

Dal Golfo di Orosei  
all'Oristanese,  
un viaggio attraverso  
il cuore dell'isola  
lungo la Statale 198-  
197. Alla scoperta  
di luoghi remoti, dove  
la natura è padrona

*Testi di SUSANNA LAVAZZA, foto di ETTORE CAVALLI*

# COSTA SU COSTA

storie on the road

## SARDEGNA



*Nelle foto, in senso orario*  
Il paesaggio meraviglioso della  
Costa Verde presso Is Piscinas.

Un rapace della costa orientale  
della Sardegna  
nelle vicinanze di Villaputzu.

Un ricovero di pietra e legno,  
antica capanna di pastori  
ristrutturata,  
del Rifugio Erbelathori.

Kayak sulla spiaggia di Murtas.



**N**on è la Route 66, la mitica autostrada che collega gli Stati Uniti coast to coast, ma la Statale 198-197 serpeggia tra le montagne, i *tacchi* (affioramenti di roccia) i canyon, le colline verdi della Sardegna in un viaggio quasi onirico. Dall'alba sotto al Golfo di Orosei al tramonto sotto quello di Oristano, dalla costa orientale a quella occidentale, meglio se in moto o in bici. Un viaggio indimenticabile dentro all'isola che Pinuccio Sciola, l'artista conosciuto in tutto il mondo per aver fatto suonare le pietre, ha definito "la più bella scultura al centro del Mediterraneo". Da iniziare con un tuffo nelle acque trasparenti del Tirreno e finire nel piccolo deserto di fronte al Mar

di Sardegna. Una settimana on the road nei luoghi ancora dominio della natura, nei rifugi tra i boschi, nei covi della *sarditudine*, seguendo i suggerimenti delle guide esperte **Franco Cerniglia** di Sardinia Tourist Guide ([sardiniatouristguide.it](http://sardiniatouristguide.it)) e **Lino Cianciotto** ([linocianciotto.it](http://linocianciotto.it)).

Dall'aeroporto di Cagliari a **Villaputzu**, sulla costa di sudest, c'è circa un'ora di auto. Lì si lascia la vettura per farsi venire a prendere in fuoristrada o quad. Direzione **Sa Rutta**, che significa grotta, nel **Sarrabus**. In questa zona di miniere e foreste, però, il termine è ormai sinonimo dell'ecocamp più innovativo dell'isola, dove l'amicizia e l'intraprendenza di cinque sardo-milanesi ha creato **Sa Rutta Expe-**





storie on the road

## SARDEGNA



rience. L'esperienza è già arrivarci, dopo circa 20 minuti di sterrata in salita, mentre l'orizzonte del mare si allontana sempre più. E, una volta sull'altopiano, ci si lascia alle spalle anche le vecchie abitudini cittadine. L'ex rifugio per pastori scavato nella roccia è l'unico punto di riferimento collettivo. All'interno, un tavolone prende quasi tutto lo spazio, mentre la stufa a legna scalda l'atmosfera quanto il buon Cannonau o le birre artigianali. Qui si cena tutti insieme. Nel menu c'è il maialetto, rosolato sul falò nella grotta accanto e servito con il mirto su un vassoio di sughero, ci sono i formaggi e i salumi locali, le verdure grigliate, le arance di Muravera, i dolci di mandorle e miele, l'immancabile caffè e filu 'e ferru. Poi si va a dormire sospesi tra terra e cielo, in modernissime tende allungate come amache tra gli alberi, con una cupola semitrasparente che le rende simili a Ufo silvestri. Ciascun ospite ha in dotazione una lampada frontale per non smarrirsi nel cuore del nulla. Una casetta di legno al centro del camp ospita servizi pulitissimi e una doccia con acqua calda. Per il resto ci si sente un po' hobbit e un po' pionieri: i privilegiati prenotano una tenda a strapiombo sul canyon con vista panoramica e barbecue a pannelli solari, gli altri possono anche scegliere la single, ma l'esperienza migliore pare sia in coppia tra le querce.

Il mattino dopo si è pronti per scoprire il paradiso circostante tra laghetti e città di roccia, bivacchi itineranti, trekking nelle gole fino alle cascate -

Qui sopra, da sinistra Idillio pastorale presso il Rifugio Erbelathori, Samuel Lai del Microcaseificio Rurale Sinnos e i tessuti di Monica Saba dell'Azienda Agricola Genn'è Sciria.

Nell'altra pagina Le cascate di Su Fossu de Su Para lungo il rio Sa Buddidorgia, presso Villaputzu.

spettacolari quelle di **Su Fossu de Su Para** lungo il rio **Sa Buddidorgia** - ed escursioni con i piccoli kayak origami lungo il fiume **Flumini Durci** sino alla spiaggia di **Murtas**. Oppure si resta nei dintorni dell'ovile in granito a godersi la natura, nel silenzio spezzato solo dai belati delle capre selvatiche e dal campanello del cane pastore. Eppure non ci si sente soli a Sa Rutta. Il valore aggiunto sono i fondatori di questo ecocamp, ciascuno competente nel proprio settore (escursioni, tende e case sugli alberi, enogastronomia, mezzi, comunicazione), tutti uniti dal rispetto per l'ambiente e da una socialità spontanea e contagiosa.

### Ritorno all'ovile

Una volta tornati a Villaputzu, si può approfittarne per una tappa gourmand nel ristorante **Al Miele** e raggiungere la costa di **Porto Corallo**. Oppure si risale lungo l'Orientale sarda (Statale 125), doppiando il **Salto di Quirra** e la base Nato fino alla lunga spiaggia di **Cardedu**, in **Ogliastra**, dove è facile praticare surf, kite e sup. Qui ci si può allontana-

re dalla costa deviando verso ovest e passando da **Ulassai** per recuperare la Statale 198. L'alternativa è proseguire per 40 minuti verso nord per provare l'esperienza di pernottare in due autentici ovili.

Il primo è l'**Ovile Carta**, sull'altipiano a **Margine di Baunei**, sorta di rifugio a 950 metri di altitudine con 35 posti letto sistemati in costruzioni di granito, circondati da ginepri. Poche le camere con bagno privato e senza letti a castello, unica la tavola da pranzo con caraffe, piatti e bicchieri in coccio. La parola d'ordine, qui, è "selvaggio". Si è a casa dall'ex pastore Giampietro Carta, ora guida am-

nettos a tetto conico, in pietre e legni, che si confondono con il paesaggio e sembrano uscire dal trapassato remoto. Fu costruito a metà '800 e forse già allora aveva un che di fatato. Secondo la tradizione, ha accolto generazioni di pastori e i loro servi (*theraccos*) da inizio maggio a settembre, quando lasciavano le famiglie in paese per salire con le greggi sulle pendici del **Gennargentu**. Poi, con l'approssimarsi dell'inverno, accompagnavano gli animali sulla costa nei poderi di **Quirra**, in transumanza.

Oggi anche la pastorizia è hi tech. Per circa vent'anni Erbelathori rimase abbandonato ed era un rudere quando **Gian Luigi Bonicelli**, istruttore di nordic walking, gli ridiede vita. "Si trova a 1.200 metri di altitudine", spiega Bonicelli, "tra rivoli alimentati da due grandi sorgenti, ben esposto a sud, in un angolo soleggiato riparato dai venti e dalle intemperie, sotto **Punta La Marmora**", che è la vetta più alta dell'isola (1.834 metri). "Questo è un luogo ricco d'acqua purissima, di sorgenti, boschi con corbezzoli, lecci secolari e piante di ginepro millenarie: esemplari che sono veri e propri monumenti naturali. Il tutto immerso in un mix di profumi di erbe e fiori tipici del Gennargentu, come il timo selvatico, l'elicriso, la santolina, la ginestra, l'erica. Noi uniamo il recupero delle ricette dei pastori, che ciascun ospite prepara in condivisione, allo sport e alle storie dei centenari", che in questa zona abbondano. All'ovile si può arrivare percorrendo il vecchio sentiero dei pastori, con vista sul **lago Flumendosa** e

sul **monte Perda Liana**, che sembra una scultura gigantesca in uno scenario da Far West (non a caso è stato riprodotto nel fumetto *Tex*). Dal rifugio si può seguire il sentiero **Selvaggio Verde** ([selvaggioverde.com](http://selvaggioverde.com)), in tutto 50 chilometri suddivisi in tappe da una a sei ore, con due porte d'ingresso, dal Flumendosa o dall'**altopiano del Murulongu**. Qui è facile avvistare mufoni e cinghiali, vedere capre, pecore, mucche e cavalli al pascolo, persino maialini allo stato brado. Lo stesso paesaggio bucolico, con animali liberi, si ritrova talvolta dopo qualche curva sulla **Statale 198**, la strada maestra da riprendere per fare rotta verso occidente.

#### Pedalando nella bellezza

Chi vuole provare l'ebbrezza del coast to coast su due ruote si può affidare a **Simone Depau di Sardinia e-motion**, che in una settimana accompagna ad attraversare l'isola in bici da cicloturismo oppure a pedalata assistita ([sardiniaemotion.it](http://sardiniaemotion.it)). "Con i miei soci portiamo anche a conoscere la *blue zone* dell'Ogliastra, dove si concentrano i centenari, e organizziamo escursioni a piedi nei dintorni", precisa Simone. Ha base a **Ulassai**, il paese della grande artista Maria Lai e della sua performance collettiva *Legarsi alla montagna* (1981). Qui le vette entrano nel cuore. Si può salire sugli affioramenti rocciosi chiamati tacchi, scendere nei canyon, scoprire i nuraghi, immergersi nelle piscine naturali a un'ora circa dal borgo. Ormai è un museo a cielo aperto con opere ovunque e il meglio alla **Stazione dell'Arte** ([stazionedellarte.com](http://stazionedellarte.com)). Il paese è anche

sede dell'associazione no profit **Climbing Ulassai** ([climbingulassai.com](http://climbingulassai.com)) e della **Nannai Climbing Home**, corrispettivo montano di una surf house per chi ama l'arrampicata, creata da giovani che vengono dal Piemonte e dal Belgio e attirano sportivi da tutta Europa. Le sue camere sono arredate con materiali di recupero ma hanno carattere, buon gusto e una terrazza dove praticare yoga, sovrastata dalle cime delle montagne con il mare all'orizzonte. L'atmosfera è

## Nel rifugio Erbelathori si alloggia negli antichi pinnettos del pastori

bientale, che ama intrattenere i suoi ospiti raccontando le storie del Supramonte, suonando e cucinando davanti all'enorme camino. Può essere interessante anche solo fermarsi dopo un trekking ad assaggiare i ravioli al sugo e le carni arrosto o a bere un caffè nei *barracos*, le antiche dimore pastorali, ma il risveglio tra i monti e il turchese del Golfo di Orosei in lontananza è impagabile. L'altro è il **rifugio Erbelathori** (agrifoglio selvatico), a pochi chilometri di distanza in linea d'aria: a piedi ci si arriva in circa tre ore di cammino, in jeep in un'ora. È sopra **Villagrande Strisaili**, articolato in due pin-

## Da sapere

### DAL FAR WEST AL SAHARA. SARDI

Quello di **Piscinas** è un sistema dunale costiero che si estende per 28 chilometri quadrati nel comune di **Arbus**, sulla **Costa Verde**. Lo chiamano il piccolo deserto ed è stato paragonato al Sahara, utilizzato per servizi fotografici di moda, documentari e spot. La sua sabbia che si inoltra nell'entroterra, le macchie di ginepri e lentischi, i granelli che formano colline dorate davanti all'azzurro del mare e del cielo ne fanno una perfetta location, su una spiaggia lunga sette chilometri. Ci si arriva dopo avere attraversato borghi minerari, ruderi, boschi e ruscelli diventati rossi per i residui di lavorazione di piombo e zinco, lungo una sterrata che fa pensare al Far West. Di recente è salito alla ribalta delle cronache perché il cantante Marco Mengoni vi ha girato il videoclip del suo pezzo *Due vite*. E si è lamentato delle condizioni delle strade.

In effetti l'approccio non è per tutti. Nei guadi si può rimanere con l'auto bloccata nell'acqua e nel parcheggio c'è il rischio di insabbiarsi. Però Piscinas appare come un miraggio. Anche perché ha solo tre insediamenti: l'**hotel Le Dune** ([ledunepiscinas.com](http://ledunepiscinas.com)), quattro stelle con 25 camere che riaprirà questa estate dopo un lungo restauro, e due chioschi. Il **Piscinas Beach Club**, gestito dai proprietari del ristorante panoramico **Sciopadroxiu**, offre anche ottimi piatti per un pranzo *pieds dans l'eau*. Oziare sulle sue sdraio, sotto un ombrellone di palme, con una linea di luce all'orizzonte e alle spalle quasi solo sabbia, vale di per sé il viaggio.

Nella foto Trekking di gruppo sulle dune di **Is Piscinas** guidato da **Lino Cianciotto**.



## In edicola

### ALLA SCOPERTA DELL'ISOLA

Il 7 luglio è in edicola la nuova uscita de *Le Guide di Dove* dedicata alla Sardegna (7,90 €). Una fantastica cavalcata nei riti e nelle tradizioni ancestrali, nelle grandi spiagge e nelle città, nel ricco patrimonio storico e nel magnifico paesaggio della regione forse più misteriosa del nostro Paese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In basso Le tende sospese fra gli alberi, la notte, nell'ecocamp Sa Rutta Experience.

Nell'altra pagina Il paesaggio spettacolare intorno al Rifugio Erbelathori.

familiare, la passione comune decisamente *active*, l'ambiente considerato sacro. D'altronde è difficile non rimanere incantati da queste pareti verticali, da questa *wilderness*.

### Nuraghi, formaggi e tanta natura

Bisogna fare molti tornanti e inseguire il sole che tramonta per scendere dalle altitudini ogliastrine, attraversando boschi e valli che ricordano la Svizzera, verso le colline del **Sarcidano**. Superato il Flumendosa il paesaggio si addolcisce e ricorda i verdi declivi della Gran Bretagna, come annotava lo scrittore David Herbert Lawrence nel suo diario di viaggio *Mare e Sardegna*, un secolo fa. Poco prima di **Mandas**, una deviazione dalle parti di **Serri** e del suo emozionante **santuario nuragico** (protagonista del recente film *La terra delle donne* di Marisa Valлоне) conduce sulla Statale 197 all'altezza di **Barumini**, unico sito Unesco in Sardegna per la **reggia Su Nuraxi**. Nella prima parte della deviazione conviene però fermarsi a **Gergei**. Qui la **Domu Antiga** e

il **Microcaseificio Rurale Sinnos** trasmettono il gusto per il bello e il buono. **Domu Antiga** è una dimora dell'800 trasformata in quattro camere con pezzi di antiquariato, loggia e giardino. Il caseificio è nato da poco all'insegna del recupero di pratiche antiche, ma anche della condivisione. "In primavera abbiamo ospitato un corso della Black Sheep School canadese", racconta **Samuel Lai**, titolare delle due strutture, "e a fine settembre ci sarà un laboratorio di caseificazione naturale con Martin Rosberg, che arriva dall'Uruguay". La produzione degli otto formaggi Sinnos avviene con il caglio, i fermenti genuini, il latte crudo da 300 pecore sarde allevate allo stato brado. Le forme sono massaggiate con la morchia di olio di oliva. Chi dorme alla **Domu Antiga** per colazione gusta la ricotta fresca, il **saccaia** (formaggio nato dal latte di pecore di un anno, simile al brie), lo yogurt, le squisite torte di mamma Maria Grazia (che cucina per cena i piatti della tradizione) e il prosciutto fatto in casa.

In un'ora con la 197 si arriva a **Guspini**, al villaggio minerario di **Montevecchio** e alla strada per **Arbus**, dove fermarsi a **Genn'è Sciria**. Il nome significa porta della conoscenza. Chiunque entri in questa azienda agricola multifunzionale ne esce trasformato. **Monica Saba** è l'anima del luogo, difficile da definire. Un caseificio che affianca la vendita di formaggi a pranzi e colazioni, un centro con una sola spartanissima stanza dove si creano alchimie sociali e culturali grazie a corsi e laboratori di ogni genere, un'isola di rispetto totale per la natura con 300 ettari di monti e valli, 200 capre libere, 50 pecore nere e una bianca, galline, cani, animali selvatici. E un bosco fatato con 12 mila sughere, dove si dorme all'aperto, sotto le stelle, su materassini fatti da **Monica** che sembrano un nido: sopra la lana di pecora, sotto il sughero. Al risveglio si fa yoga davanti a un panorama che evoca i paesaggi neozelandesi del film *Il Signore degli Anelli*, si assaggia il latte appena munto, si cammina a piedi nudi su sentieri un tempo praticati dai minatori. Quindi si prosegue su strade prima di asfalto e poi sterrate, tra guadi e cattedrali di archeologia industriale, in direzione **Piscinas** per ammirare le dune alte fino a 90 metri del deserto sardo. Una visione di sabbia dorata e mare a un'ora da Cagliari. A 20 minuti dall'aeroporto, invece, c'è il **Giardino Sonoro di San Sperate** ([psmuseum.it](http://psmuseum.it)), dove scoprire le 700 sculture di **Pinuccio Sciola**. Qui le pietre cantano. Ed è una magia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## Risvegliare i sensi assopiti nel bosco

"Vivo da 13 anni in Sardegna, eppure l'isola continua a sorprendermi", dice **Susanna Lavazza**, che firma questo reportage (nella foto è assieme alla guida **Lino Cianciotto**). "Sono tornata ad Arbus con il fotografo **Ettore Cavalli** di Guspini, il paese accanto, ed è stata una rivelazione. In particolare sono stata attratta dai 'bagni di foresta' dell'azienda agricola Genn'è Sciria e dalla collaborazione di un gruppo di donne sarde che amano la loro terra quanto la bioeconomia. Tra queste vi è **Monica Saba**, che con **Ovis Nigra Creazioni** recupera le eccedenze della sua azienda per realizzare, fra l'altro, saponi e sali da bagno, stoffe, tappetini e cuscini per lo yoga in sughero. Organizza anche laboratori: suggestivo quello con l'eco-psicologa **Daniela Inconis**, che da anni porta i suoi clienti fra gli alberi e li fa camminare su un tappeto di legni ed erbe profumate per risvegliarne i sensi addormentati".

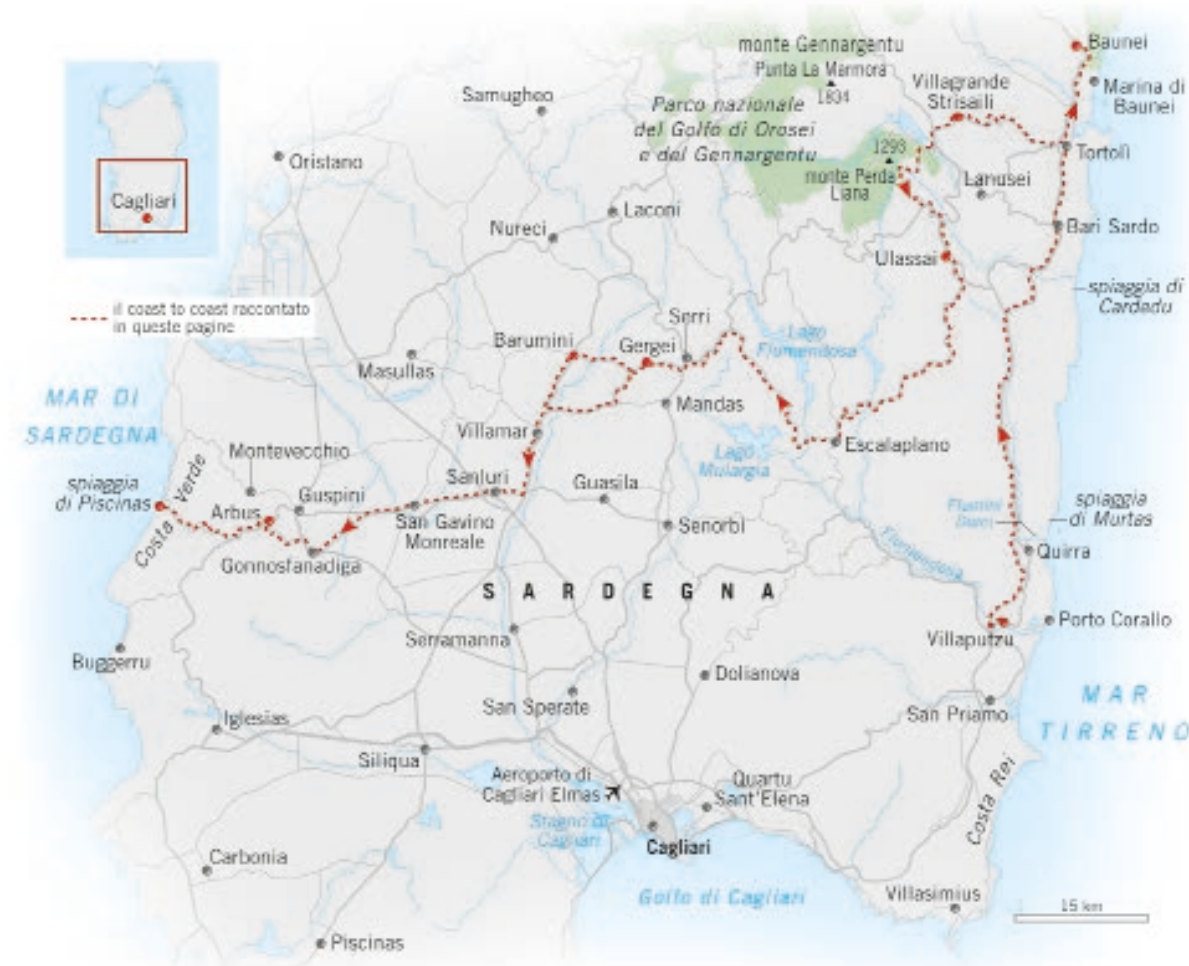
©RIPRODUZIONE RISERVATA



# Spiagge dorate e vecchie pietre

Dallo splendore delle coste agli interni pastorali e selvaggi, ecco i camping e gli ovili, gli hotel e i ristoranti dove l'accoglienza è genuina

Nella foto  
La spiaggia di Is  
Piscinas, perla  
dell'ovest Sardegna.



## Le nostre scelte

PER QUESTO VIAGGIO SONO NECESSARI 7 GIORNI.  
IL COSTO PARTE DA CIRCA 1.400 € A PERSONA, VOLI ESCLUSI

### COME ARRIVARE

**In aereo:** L'aeroporto di Cagliari Elmas è collegato con i principali scali d'Italia con voli low cost - di Ryanair (ryanair.com), Volotea (volotea.com), easyJet (easyjet.com) - e di linea (con Ita Airways, ita-airways.com). Da lì si può noleggiare un'auto (con Hertz da 19 € al giorno, hertz.it) o una moto (motorentsardinia.com).

### DORMIRE

**1 Sa Rutta Experience**  
Tende sospese sugli alberi, cene in ovile tradizionale con cibo a km zero, colazioni con yogurt, succhi, frutta, dolci locali, escursioni a piedi, in quad, kayak e bivacchi itineranti. Diverse offerte sul sito **Indirizzo:** Ss. 125 Orientale Sarda, Villaputzu (Su) **Cell.** 339.49.17.272 **Web:** saruttaexperience.com **Prezzi:** mezza pensione da 150 a 160 €

### 2 Ovile Carta

Nel Supramonte di Baunei, a 950 metri di altitudine, rifugio e punto di partenza per trekking con Mitico Selvaggio, organizzati dall'ex pastore e guida ambientale Giampietro Carta. Si consiglia la mezza pensione. I costi dell'alloggio variano in base al periodo e alla sistemazione **Indirizzo:** Margine di Baunei (Nu) **Cell.** 329.82.38.911 **Prezzi:** a persona b&b da 20 €, mezza pensione da 50 €, pranzi e cene solo su prenotazione 35 €

### 3 Rifugio Erbelathori

Ovile gestito dalla guida Gian Luigi Bonicelli, ottima base per salire sulle creste del Gennargentu con l'aiuto di Selvaggio Verde, per ripercorrere i sentieri dei caprari e vivere come loro (non c'è corrente e connessione web, la doccia

si fa con acqua di sorgente, bisogna portarsi il sacco a pelo). Pranzi e cene a base di zuppe cotte sul fuoco a legna, formaggi, prodotti locali **Indirizzo:** Villagrande Strisaili (Nu) **Cell.** 333.69.46.521 **Web:** selvaggioverde.com **Prezzi:** da 60 €, in base alle escursioni scelte

### 4 Nannai Climbing Home

Stanze con o senza bagno e dormitori, ma con arredi originali, wi-fi e cucina con camino. Punto di aggregazione internazionale per sportivi, soprattutto free climber **Indirizzo:** via Monsignor Depau 4, Ulassai (Nu) **Cell.** 366.27.32.140 **Web:** climbingulassai.com **Prezzi:** doppia b&b da 55 a 60 €

### 5 Domus Antiga

Casa dell'800 arredata con pezzi d'epoca restaurati con cura, letti

con testiera in orbace, arazzi originali, giardino curatissimo. Straordinarie cene solo per ospiti con piatti della tradizione come su siccu (pasta al forno) e galletto al sugo, savoiardi al caffè  
**Indirizzo:** via IV Mori 5, Gergei (Su) **Cell.** 347.92.10.309 **Web:** domuantiga.it **Prezzi:** doppia b&b da 183 a 192 €

**6 Hotel Ristorante Corsaro Nero**

A 50 metri dalla spiaggia di Portu Maga e a pochi minuti da Piscinas, sei camere e 18 appartamenti arredati in stile sardo, alcuni appena rinnovati. Il ristorante offre il meglio della tradizione gastronomica isolana, dagli arrostiti alle grigliate di pesce  
**Indirizzo:** località Costa Verde, Arbus (Su) **Cell.** 339.52.60.603 **Web:** hotelcorsaronero.com **Prezzi:** doppia b&b 120-300 €

**MANGIARE**

**7 Ristorante Al Miele**

Elegante, con terrazza, presentazioni curate, ricette estrose a base di pesce, crostacei, frutti di mare. Ottima scelta di vini, anche quello locale. Da provare il dessert di gelato e crema di pistacchio  
**Indirizzo:** Ss. 125 km. 75,300,

Villaputzu (Su)  
**Tel.** 070.99.65.06 **Fb:** Al Miele Villaputzu **Prezzo medio:** 40 €

**8 Tenute Olianas**

Cantina biointegrale in una tenuta di 33 ettari con vista spettacolare e terrazze per degustare Cannonau, Bovale, Carignano, Nasco, Vermentino, Semidano e Malvasia con salumi, formaggi, pane carasau, prodotti del territorio. Visite alle vigne o al nuraghe privato. Anche wine shop  
**Indirizzo:** località Porruddu, Gergei (Su) **Cell.** 344.23.69.837 **Web:** olianas.it **Prezzo medio:** 20 €

**9 Azienda Agricola Multifunzionale Genn'è Sciria**

Laboratori e spuntini (che sono il corrispettivo di un pranzo, in Sardegna) a base di ricotta e yogurt appena fatti, caprini freschi e stagionati con marmellate e mieli aromatici, torte casalinghe, insalate di farro, dolci di mandorle e sapa (mosto cotto), uova freschissime, pane carasau, caffè alla cicoria, zuppe di erbe spontanee. Anche caseificio con vendita formaggi di pecora nera o di capra. Shop di oggetti e cosmetici bio di

A fianco Escursione con i quad di Sa Rutta Experience.



ovisnigracreationi.it. Soggiorni nel bosco o nella casetta in legno, su materassi di fieno e sughero **Indirizzo:** località Curru Torru, Sp. 68, Arbus (Su) **Cell.** 348.03.04.245 **Prezzo medio:** 35 €

**10 Ristorante Sciopadroxiu**

Annesso al camping, in due case di pietra con vista mare all'orizzonte e prato all'inglese, interni curati, con foto del passato minerario e bella terrazza. Menu a base di pesce: si consiglia la fregola allo scoglio. Anche sei mini appartamenti e pizzeria **Indirizzo:** loc. Piscinas, Strada Ingurtosu-Piscinas, Marina di Arbus (Su) **Cell.** 340.57.24.310 **Web:** campingsciopadroxiu.com **Prezzo medio:** menu 40 €

**11 Piscinas Beach Club**

Bel chiosco davanti al mare, a pochi passi dall'Ara del Sole, il monumento di Michele Cascella alla natura, alla cultura e alla storia della Sardegna, dove gustare quinoa al tonno e verdure, trofie ai calamari e bottarga o riso allo spada e gamberi. Anche bar e noleggio lettini **Indirizzo:** spiaggia di Piscinas, Arbus (Su) **Cell.** 349.77.07.938 **Fb:** Piscinas Beach Club Arbus **Prezzo medio:** 10 €

**COMPRARE**

**12 FiFi**

Borse in sughero, gioielli in filigrana, magnetini in ceramica, portamonete in pelle

**Indirizzo:** via Nazionale 94, Villaputzu (Su) **Cell.** 347.75.99.099 **Fb:** FiFi di Michela Piroddi

**13 Cooperativa Tessile Artigiana Su Marmuri**

Telai a mano, tinte naturali, design moderno e tradizionale: dal 1971 produzione in lana, cotone e lino di tappeti, tende, cuscini, asciugamani, copriletti, bomboniere. Motivi con le caprette di Maria Lai **Indirizzo:** via Funtana Serì, Ulassai (Nu) **Tel.** 0782.79.076 **Web:** sumarmuri.it

**14 Microcaseificio Rurale Sinnos**

Otto pecorini, dalle robiolè agli stagionati. Anche visite guidate, degustazioni con vini, mieli e marmellate, laboratori di caseificazione naturale **Indirizzo:** vico Il Eleonora d'Arborea, Gergei (Su) **Cell.** 346.71.49.171 **Web:** sinnosformaggi.com

**15 Coltelleria Sarda Costantino Zanda**

Coltelli da caccia, da sopravvivenza, da collezione (con lame decorate). Anche portachiavi in legno e corno **Indirizzo:** via Repubblica 58, Arbus (Su) **Cell.** 340.91.23.394 **Web:** coltelleria-costantino-zanda.business.site

